Anno 56 - Numero 120

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 24 Maggio 1921

Politico quotidiano del mattino

Le elezioni nella Venezia Giulia

Perchè fu sacrificata Gorizia

I giornali Roma pubblicano un secondo comunicato ufficioso sul risultati delle elezioni, per difendere l'opera del governo. Il secondo comunicato, come il primo non può essere uscito che dall'Ufficio Centrale per provincie redente, a Palazzo Viminale di cui è a capo il senatore Salata.

La nota ministeriale è divisa in due parti: nella prima tratta del Goriziano e del problema dell'unità del Friuli ed è su questa che vogliamo fermarci specialmente.

Ma per dire con più chiarezza il nostro pensiero ci tocca aprire una parentesi. Durante la guerra, conversando col senatore Salata, allora addetto all'Ufficio Civile, chi scrive ha avuto occasione di parlare più d'una volta del futuro assestamento politico ed amministrativo delle tre provincie della Venezia Giulia. Dall'esame delle ragioni storiche, etniche ed economiche delle tre provincie si veniva a concludere che la provincia d'Istria doveva fare parte da sè, nella convinzione che avrebbe saputo affermare, come è poi mirabilmente avvenuto, la sua italianità di fronte a qualsiasi conato di snaturamento da parte della popolazione allogena; che doveva poi far parte da sè per le stesse ragioni la città di Trieste, della cui italianità non era da temere, se aveva sempre potuto resistere vittoriosamente e mantenere il suo adamantino carattere contro lo sforzo secolare dell'impero asburghese; che, infine la provincia di Gorizia si doveva unire politicamente, se non anche amministrativamente, alla provincia di Udine, onde ricostituire l'unità del Friuli come era esistita, prima con la dominazione romana, poi con quella del Patriarcato, infine - esclusa la piccola contea di Gorizia — nella repubblica di Venezia, per duemila anni!

Dall'unione questa regione aveva avuto, specialmente nei due primi periodi, quella forza e quel carattere che fecero della Porta d'Italia la vera antemurale della civiltà latina, attraverso le invasioni barbariche. La ricostituzione dello Stato di Aquileia accanto ed a protezione di Trieste, che del grande emporio romano oggi riprende la potenza nei traffici dell'Adriatico e del Mediterraneo Orientale, non era questione da discutere, dopo la riconquista della frontiera italiana.

Non sappiamo per quali motivi il senat. Salata abbia mutato pensiero, attraverso le varie e importanti funzioni che gli furono affidate dal governo italiano e nelle quali, se ha potuto fare del bene con la sua dottrina amministrativa e la sua souplesse diplomatica, non ha saputo con la sua azione — talora decisiva nelle questioni di carattere politico — rispondere alle aspettazioni dei suoi comprovinciali. Gli errori di visione nei riguardi della forza del socialismo, specialmente a Trieste e nei riguardi del clericalismo specialmente nel Goriziano sono stati incredibili in un uomo che pure ha fervido ingegno e si credeva armato di utile esperienza. — Trieste e l'Istria, grazie alla apparizione ed all'opera meravigliosa dei fasci, furono in grado di infrangere le fazioni internazionali e affermare luminosamente la loro secolare italianità.

Non altrettanto potè fare Gorizia alla cui provincia si erano aggiunti, per il trattato di pace che ne allargava i confini, parecchie diecine di migliaia di slavi e di tedeschi. La situazione che le veniva così creata imponeva al governo di agire con un piano risoluto al fine di togliere i dissensi naturali e di raccogliere tutte le forze patriottiche intorno all'antica incrollabile città italiana.

Invece il Governo o l'Ufficio Centrale che cosa ha fatto? Ha nominato fiduciario il comm. Pettarin, affidandogli il governo della provincia. Il primo atto di questo uomo fu di rinnegare la sua fede liberale per passare al partito clericale, di cui era stato a capo l'austriaco Faidutti, e per fare di questo partito con impudenza e temerità il perno della lotta italiana.

Da questo idiota e nefando errore che allontanò dal governo tutta la gioventù, sulla quale si doveva principalmente contare, come si è tenuto conto — con immancabile successo — a Trieste e nell'Istria, ove si infischiarono dei suggerimenti e degli intrighi dell'Ufficio Centrale, che mise la diffidenza, lo scoramento, l'angoscia nei patriotti, è derivata la situazione, alla quale non vi era — tutti subito di qua e di là del vecchio confine, lo videro — che un rimedio: la formazione del collegio unico di Gorizia-Udine.

Ora ecco, poichè la parentesi è chiusa, come parla testualmente il comunicato ufficioso di ieri:

«Si sarebbe voluta da taluni l'unione della provincia di Gorizia a quella di Udine in un unico collegio elettorale. A parte le ragioni etniche, giuridiche ed anche politico - amministrativo, che, come fu ripetutamente (?!) ciarito (!?) s'opponevan per queste elezioni a tale fusione di territorio del vecchio regno con territorio di nuova annessione, il risultato sulla base del responso delle urne di domenica scorsa sarebbe stato: su 14 deputati si sarebbero avuti tre sloveni, quattro del blocco nazionale, tre popolari, tre socialisti ufficiali ed un comunista. Nei riguardi nazionali, dunque la diminuzione da quattro a tre sloveni, cioè lo stesso risultato che, con un po' di maggior senso di responsabilità dei partiti e una maggior disciplina degli elettori, si sarebbe ottenuto anche il 15 maggio nel collegio di Gorizia. — Per il resto sarebbe rimasto il comunista goriziano e per l'inevitabile influenza dei voti di preferenza del soverchiante contingente di elettori della provincia di Udine, Gorizia non avrebbe avuto sicuramente alcun proprio diretto rappresentante».

Qui dentro è tutta la mentalità del senatore Salata che tratta un problema della più ampia portata politica e dal quale dipende l'avvenire di una grande regione, come una combinazione elettorale, in cui si maneggiano italiani e sloveni come soldatini di piombo da far passare di qua e di là, senza alcun rispetto alla verità quando si dice «voluta da taluni» mentre doveva dirsi «dalla parte migliore della popolazione», senza alcun riguardo all'amor proprio nazionale della nostra gente, rinfacciando brutalmente ai partiti del goriziano di mancanza del senso di responsabilità dopo averli messi alla croce con l'opera del comm. Pettarin, che non dovrebbe restare un'ora di più al suo posto.

Nella fretta del burocratico che vuol avere ragione il sen. Salata non si è avvisto nei suoi calcoli che mentre l'elezione col collegio unico dava agli slavi la rappresentanza dovuta (tre deputati) nella regione del Friuli, con quella del giorno 15 che ha dato agli sloveni quattro quinti della deputazione toglieva alla provincia di Gorizia ogni rappresentanza italiana — vale a dire, senatore Salata, la faceva apparire come una provincia slava con l'aggiunta del contrassegno moscovita.

Che avverrà domani continuando la prova di questa politica?

Noi non neghiamo nulla, nel diritto e nel fatto, che sia di tutti gli altri cittadini alla popolazione allogena della nostra regione, ma non vogliamo — per l'onore, per l'interesse e per la pace nostra e della nazione — che si costituisca, quando si può evitarla, una provincia di lingua straniera, in qualsiasi forma, anche larvata — entro la frontiera della patria.

*

La missione del gen. Badoglio

A BUCAREST

BUCAREST, 21. — Alle ore 9 di stamane è giunto a Bucarest il generale Badoglio che al confine e lungo il percorso era già stato salutato dai corpi d'armata e da tutte le autorità civili e militari. Alla stazione di Bucarest erano a riceverlo il ministro degli esteri Take Ionescu, il ministro della guerra comm. Martin Franklin ed il personale della legazione al completo. Rendeva gli onori una compagnia con musica e bandiera. Quando il generale Badoglio è disceso dal treno la musica ha intonato la marcia reale italiana. Il pubblico che gremiva la stazione e la colonia italiana di Bucarest che era intervenuta al completo hanno fatto una entusiastica ovazione al generale italiano. Dopo le presentazioni, il generale Badoglio è stato accompagnato al palazzo reale ove è ospite. Lungo il percorso è stato rispettosamente salutato e acclamato.

Alla Reggia il Sovrano l'ha ricevuto in udienza solenne. Erano presenti il presidente del consiglio, le autorità, i ministri, il ministro d'Italia. Il generale Badoglio ha consegnato alla Regina la medaglia d'argento al valor militare e una lettera autografa del Re d'Italia. Sono stati scambiati brevi e calorosi discorsi e quindi il Re Carlo dopo aver conferito al generale Badoglio un'alta decorazione militare romena l'ha abbracciato. Ha seguito una colazione intima alla quale hanno partecipato il generale Badoglio col seguito, il ministro d'Italia e gli addetti militari e navali italiani. — Alle 17 al palazzo della legazione italiana il comm. Martin Franklin e la signora hanno offerto un ricevimento in onore dell'illustre ospite. Vi sono intervenuti i dignitari di corte i ministri e tutte le autorità militari di Bucarest.

Un fascista ridotto in fin di vita

dai comunisti di Migliana

FIRENZE, 23. — Giunge notizia da Prato di un gravissimo fatto avvenuto al vicino paese di Migliana: Ieri sera una comitiva di individui riuniti in una bettola del paese, ingaggiava una discussione politica, col fascista certo Santi Agostino che teneva testa al comnista Mesi pure del paese. A invito del proprietario della bettola la discussione fu proseguita in piazza ma ben presto si venne alle mani. Il fascista fu bastonato dal comunista, quindi ferito da colpi di arma da fuoco che lo ridussero in fin di vita. Sono accorsi rinforzi di carabineri. — Ieri sera stessa i fascisti devastarono il circolo comunista locale e perquisirono varie case di estremisti. Mancano altri particolari.

Una prima battaglia fra tedeschi e polacchi?

LE DICHIARAZIONI DELLA DIETA VERSO L'ITALIA

La politica del governo italiano

GIUDICATA IN INGHILTERRA

LONDRA, 22. — Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo sulla questione dell'Alta Slesia intitolato: «La linea di confine del conte Sforza». — L'articolo comincia col constatare che nella questione dell'Alta Slesia, il conte Sforza ha conservato la sua serena indipendenza di spirito ed ha seguito una linea di condotta strettamente giuridica e riconosce come il ministro degli affari esteri italiano abbia dimostrato di sapere seguire una via media anche quando Londra e Parigi divergano nelle vedute. L'articolo seguita dicendo che il conte Sforza ha immaginato per l'Alta Slesia una linea di confine ragionevole la quale non concorda nè col punto di vista francese, nè con quello inglese.

Nell'immaginare tali confini il ministro dice il giornale, si è fidato più dei principi giuridici e demografici che non di considerazioni tecniche e economiche. Parlando poi delle dichiarazioni del ministro italiano degli esteri sulla futura politica d'Italia, il giornale dice che le allusioni tanto ai problemi russi quanto a quelli della Turchia e cioè sia in relazione all'accordo commerciale coi soviet, sia per ciò che riguarda l'atteggiamento dell'Italia in confronto della Turchia fanno ritenere che il governo simpatizzi più coi socialisti moderati che con altri gruppi.

Il giornale infine ricorda che quando gli alti commissari alleati fecero la loro entrata trionfale a Costantinopoli fra spiegamento di forze il commissario italiano sbarcò senza pompa solo ed in modo del tutto popolaresco. Tale atto simbolico conclude l'articolo fu apprezzatissimo dai turchi che intesero come il rappresentante italiano non era venuto per umiliarsi.

Un'altra protesta di Berlino

contro la destinazione dei carboni

BERLINO, 22. — Il «Wolff Bureau» dice: Una nota della commissione tedesca per gli oneri guerra a Parigi, richiama l'attenzione della commissione delle riparazioni sul fatto che la Germania, non avendo dai primi di maggio ricevuti carboni alto - slesiani l'approvvigionamento delle provincie dell'est della Germania peggiora di giorno in giorno. Il servizio ferroviario ha dovuto essere ridotto. Numerose officine di gas dovranno chiudersi. Per ordine dei capi degli insorti la produzione delle miniere alto-slesiane ancora in attività viene esportata in Polonia, in Ungheria, in Ceco-Slovacchia e nel territorio occupato dagli insorti. In seguito a questo grave colpo portato all'economia tedesca essendo in piena contraddizione con le assicurazioni dei governi alleati e associati a Versailles è stata inviata una domanda alla commissione interalleata del plebiscito di prendere le misure necessarie per effettuare la ripresa dei trasporti di carbone per la Germania.

LA SMENTITA D'UNA VOCE POLACCA

sull'entrata dei soldati tedeschi

BERLINO, 21. — Un'informazione dell'«Agenzia Wolff» smentisce la voce raccolta dai giornali polacchi secondo la quale, soldati della Reichswehr sarebbero entrati nell'Alta Slesia, avrebbero partecipato a combattimenti ed avrebbero tolto dai loro berretti il numero del reggimento.

Il sottosegretario agli esteri della Polonia

HA DOVUTO DIMETTERSI

per espressioni offensive contro gli italiani

ROMA, 21. — Il signor Piltz sottosegretario di Stato polacco per gli affari esteri, in una intervista concessa ad un giornale di Varsavia, aveva mostrato di credere alle notizie di giornali interessati, secondo le quali le truppe italiane avrebbero mostrato della parzialità in ciò che fu invece la stretta esecuzione del loro dovere.

Avendo il Governo italiano mostrato la sua sorpresa per tale pubblicazione, si è ottenuto che il signor Piltz ha rassegnato le sue dimissioni che sono state accettate dal presidente del consiglio polacco, sig. Witos. Questi ne ha dato notizia alla Legazione d'Italia, aggiungendo: «Il Governo polacco esprime per mio mezzo la sua profonda convinzione e la sua ferma fiducia che l'incidente passeggero, al quale l'intervista del signor Piltz ha dato luogo, non porterà il minimo pregiudizio all'amicizia stabilita da secoli tra la nazione polacca e la nazione italiana e non impedirà in nulla acchè il legame di questa amicizia non sia in avvenire mantenuto e conservato.

VARSAVIA, 21. — Tutti i giornali mettono in relazione le dimissioni di Piltz, sotto segretario di stato colla sua intervista. Parecchi affermano che egli non ebbe certo nessun pensiero meno che riguardoso per l'Italia ma che se il suo concetto potè essere interpretato non felicemente alla Consulta era giusto ed opportuno che egli si dimettesse.

Solo la «Gazzetta Varsaviana» (nazionale democratica) protesta contro pretese segrete ingerenze di Londra e di Roma nella politica interna polacca.

L'ordine del giorno della Dieta polacca

ROMA, 23. — Il signor Skirmunt ministro di Polonia a Roma si è recato stasera dal conte Sforza per comunicare ufficialmente al governo italiano a nome del suo governo che il sottosegretario di stato permanente negli affari esteri signor Piltz conformemente alla comunicazione fatta a suo tempo dall'incaricato di affari d'Italia a Varsavia dal governo polacco aveva presentato le sue dimissioni e che queste erano state accettate.

Il signor Skirmunt ha inoltre comunicato al conte Sforza che la Dieta Polacca ha votato un ordine del giorno col quale esprime tutto il dolore della Dieta stessa per i tragici avvenimenti dell'Alta Slesia che hanno costato vittime italiane e che questi sentimenti sono condivisi dalla popolazione dell'Alta Slesia e da tutta la nazione polacca. La Dieta ha aggiunto di confidare che questi dolorosi fatti non influiranno sulla tradizionale amicizia che da secoli unisce la Polonia all'Italia.

Il gen. De Marinis rimane al suo posto

Notizie tendenziose dei giornali tedeschi

ROMA, 22. — Qualche giornale di Berlino annuncia che il generale De Marinis sarebbe richiamato da Oppeln e che il governo italiano gli sostituirebbe un non militare. La notizia è priva di fondamento. Il generale De Marinis, di cui il governo italiano ha apprezzato la serenità e la fermezza, in seguito alla rivolta in Alta Slesia, rimane al suo posto.

La Francia propone l'intervento

COLLETTIVO A BERLINO

LONDRA, 22. — A domanda del governo francese il signor De Saint Hilaire ha fatto ieri un passo al Foreign Office per ottenere l'intervento collettivo degli alleati a Berlino.

Anche la diplomazia polacca

minaccia di perdere le staffe

BRUXELLES, 22. — Ad un pranzo offerto in occasione dell'inaugurazione della Camera di Commercio belgo-polacca, il ministro di Polonia ha pronunciato un discorso dicendo che la Polonia cerca di realizzare pacificamente, in perfetto accordo con la Francia e con i suoi alleati, il gran principio della libera disposizione dei popoli, scritto nel trattato di Versailles. Ha soggiunto che è strano di vedere attaccata con passione e con veemenza la Polonia minacciata oggi dai fulmini della Germania e domani da quelli della Russia e da un uomo autore di quel trattato stesso. Ciò costituisce una mancanza di fiducia e il ministro lo constata, senza indagarne le cause.

A Berlino si parla sempre

contro il reclutamento dei volontari

BERLINO, 21. — I giornali dicono che al consiglio dei ministri tenutosi oggi il cancelliere dell'impero parlando sulla situazione in Alta Slesia ha diciarato di mantenere il punto di vista esposto il 18 maggio e cioè che il reclutamento di corpi volontari non verrà tollerato dal governo tedesco.

LE FORZE RIVALI CHE SONO DI FRONTE

LONDRA, 22. — L'«Agenzia Reuter» annuncia che truppe irregolari tedesche sono concentrate nelle regioni di Kreutzburg, di Oppeln, di Kosel e di Ratibor. Il pericolo di una offensiva da parte degli insorti è lungi dall'essere evitato. Le autorità britanniche fanno tutti i loro sforzi per impedirlo. Si crede che gli insorti polacchi raggiungano il numero di 60.000 e quelli tedeschi di trentamila.

La prima battaglia fra tedeschi e polacchi

OPPELN, 22. — Ieri forze polacche di circa 200 uomini hanno passato il confine della Posnania e sono penetrate nel territorio del circolo di Kreutzburg; esse sono state respinte con perdite dalle organizzazioni tedesche. — Oggi le formazioni tedesche concentrate a Gogalin a 20 chilometri a sud di Oppel hanno attaccato le forze polacche che tenevano il territorio di Gross Strelitz da oltre 16 giorni e le hanno respinte. I tedeschi hanno occupato le alture di Annaborg e si sono impadroniti di cannoni e numerose mitragliatrici state colà concentrate dai polacchi.

—+*+—

Il Pres. Masarik a Napoli

ROMA, 23. — Stamane alle ore 11 e 30 è transitato alla stazione di Termini proveniente da Praga e diretto a Capri il signor Masarich, presidente della repubblica czeco-slovacca. Il capo dello stato ceco-slovaco viaggia in stretto incognito e perciò alla stazione si trovavano a salutarlo soltanto il ministro ceco-slovacco presso il Quirinale e presso la Santa Sede col personale delle rispettive legazioni al completo.

La visita del Re in Sardegna

Le entusiastiche accoglienze della popolazione

CAGLIARI, 22. — In attesa dell'arrivo di S. M. il Re la città fino dalle prime ore del mattino è animatissima di una folla venuta anche dalla provincia, sebbene l'annunzio della visita sovrana abbia preceduto di pochi giorni la visita stessa. Fervono i preparativi in tutte le vie. La città ha assunto un aspetto di festa; ovunque sventolano bandiere nazionali.

La Giunta comunale ha pubblicato un manifesto nel quale inneggia al fatto che il Re, primo soldato della guerra di liberazione, abbia voluto sciogliere il voto di trovarsi ancora una volta fra gli intrepidi sardi.

Alle ore 7 comincia lo schieramento delle associazioni e degli istituti scolastici in via Roma e lungo le altre vie che saranno percorse dal corteo fino al palazzo provinciale, ove avranno luogo le presentazioni delle autorità.

Le navi ancorate nel porto sono pavesate. La banchina di via Roma, ove avrà luogo lo sbarco, è circondata da piante ornamentali. I cittadini hanno ricoperto di fiori il monumento dedicato ai caduti per l'unità italiana. Poco dopo le ore sette si profilano sull'orizzonte le navi che formano il corteo di scorta alla nave reale. Le vie brulicano di una folla enorme che si assiepa anche sulla terrazza dei bastioni dominanti la città. Alle ore 8 la regia nave «Caio Duilio» con a bordo S. M. il Re, scortata da quattro cacciatorpediniere si è ancorata nel golfo. Intanto nel parco reale avevano preso posto le principali autorità e rappresentanze fra cui l'on. Cocco Ortu, ministro di Stato, il sindaco comm. Baccaredda con la giunta, il prefetto comm. Maccara, l'arcivescovo mons. Rovella col clero, il presidente della deputazione provinciale coi membri della eputazione stessa, gli on Sanna-Randaccio, Cao, Murgia, Orano e Aroca, il comandante della divisione militare generale Rossi e tutte le altre autorità cittadine. Attorno al palco formavano un quadrato le rappresentanze delle famiglie dei caduti in guerra, gli orfani di guerra, i mutilati e i reduci

Lungo l'interminabile percorso erano schierate le rappresentanze dei sodalizi, le scuole, le società sportive.

Alle ore 8.30 due cacciatorpediniere si sono ormeggiati all'interno del porto per fare ala al motoscafo reale che approdava al pontile antistante al palco mentre una grande manifestazione popolare accoglieva il Sovrano.

Accompagnavano S. M. il Re il ministro della Marina amm. Sechi, il primo aiutante di campo gen. Cittadini e gli altri personaggi del seguito.

Il sindaco Baccaredda ha portato al Sovrano il saluto della città. Non appena il Re ha preso posto nell'automobile insieme al Sindaco, al ministro Sechi e al gen. Cittadini, la folla ha rotto i cordoni, circondando l'automobile che è stata costretta a procedere lentissimamente tra il popolo acclamante, mentre dalle finestre cadeva una incessante pioggia di fiori. Si gettavano pure cartellini multicolori inneggianti alla Casa di Savoia. Le musiche suonavano la marcia reale, la folla cantava l'Inno di Mameli.

La manifestazione delirante di entusiasmo ha raggiunto il colmo innanzi al palazzo provinciale, ove il Re è stato costretto ad affacciarsi ripetutamente al balcone. Quindi hanno avuto luogo le presentazioni delle autorità. Il Re si è recato poscia a visitare la Sezione dei mutilati e la Scuola di rieducazione dei mutilati, accolto lungo il percorso da continue ovazioni.

Il Re ad Iglesias e Monteponi

S. M. il Re nel pomeriggio ha continuato nella visita agli istituti di benecenza e di assistenza, al museo archeologico, alle società sportive agli ospedali, al duomo ove son sepolti due principi della Casa Savoia, alla Nave Asilo «Alberto Azuni», ovunque accompagnato da calde manifestazioni di plauso dal popolo. Domani il Re si reca a Iglesias e a Carloforte.

CAGLIARI, 23. — Alle ore 7 di questa mattina S. M. il Re è partito per Iglesias ove è giunto alle ore 9 Una folla immensa si è recata ad incontrare il Sovrano il quale in automobile ha attraversato la città imbandierata fra le incessanti acclamazioni dei cittadini che facevano ala al suo passaggio. Giunto al palazzo comunale il Sovrano chiamato da insistenti frenetici applausi si è dovuto affacciare ripetute volte al balcone. Quindi S. M. il Re accompagnato dall'on. Corsi si è recato a visitare le miniere di Monteponi e di Bacuabis sempre festeggiatissimo. Di là ha proseguito per Carloforte.

I grandiosi funerali a Spezia

della guardia assassinata

SPEZIA, 21. — Stassera sono state rese solenni onoranze alla salma dell'agente investigativo Bocchesi rimasto vittima dell'aggressione nei giorni scorsi. Ai funerali fatti a spese dello Stato, hanno partecipato le autorità civili e militari ed una immensa folla. Il corteo funebre partito dall'ospedale militare ha attraversato la città fra due fitte ali di popolo. Hanno commemorato il defunto il sotto prefetto a nome del governo prof. Pruni, il commissario Orsini in rappresentanza dei funzionari e Del Santo per i fasci di combattimento.

La crisi municipale a Roma

RISOLTA

ROMA, 23. notte - per telefono — Il direttorio della maggioranza del Consiglio comunale di Roma, dopo laboriosa discussione è venuto nella determinazione di nominare Sindaco Giannetto Valli e Pro Sindaco Primo Bandini.

Nella seduta, tenutasi questa sera, il Sindaco e la Giunta presentarono le dimissioni che furono accettate.

Il Consiglio ha subito proceduto all'elezione della nuova amministrazione.

Una gravissima esplosione nel porto di Civitavecchia

Molto panico, ma non vi sono nè morti nè feriti

ROMA, 23. (notte - per telefono) — Si ha da Civitavecchia: La scorsa notte il rimorchiatore «Rumor» ancorato nel porto è saltato in aria, in seguito a una terribile esplosione. Il fatto ha prodotto un grande panico fra la popolazione, specialmente tra gli abitanti delle case vicine al porto, che sono fuggiti seminudi sulla strada.

Secondo l'«Epoca» l'attentato devesi attribuire ad alcuni comnisti contrari alla ditta Arussini, proprietaria del rimorchiatore.

Una potente mina venne collocata nella stiva. Fortunatamente non ci sono vittime, perchè nel momento in cui avvenne l'esplosione il personale di guardia non si trovava a bordo del rimorchiatore.

La battaglia fra fascisti e socialisti

presso S. Arcangelo

DUE MORTI E ALCUNI FERITI

BOLOGNA, 23. — Questa notte un gruppo di fascisti bolognesi di ritorno da Rimini ove avevano assistito ai funerali del fascista Platania in frazione Santa Sabina di Sant'Arcangelo sono stati aggrediti e fatti segno a colpi di rivoltella da parte di sovversivi. I fascisti hanno risposto al fuoco. Si è impegnata una vera battaglia nella quale si devono deplorare un morto e due feriti da parte dei fascisti ed un morto e tre feriti da parte dei socialisti.

—+*+—

La polemica di Poincarè

col primo ministro britannico

PARIGI, 23. — Il «Temps» pubblica un articolo di Poincarè sulla questione dell'Alta Slesia. L'ex presidente della Repubblica ricorda che fu Lloyd George a far inserire nel trattato il principio del plebiscito. Poi rileva che il plebiscito ebbe luogo su domanda di Lloyd George asserendo che esso si è svolto in condizioni che ne hanno falsato i risultati a favore della Germania. Parlando della determinazione della linea di frontiera Poincarè non ammette la tesi inglese. Le stipulazioni del trattato non indicano affatto che la decisione debba essere presa dalla maggioranza delle principali potenze alleate ed associate vale a dire dagli Stati Uniti, dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra e dal Giappone.

Poincarè rileva che gli Stati Uniti notificarono che si disinteressavano sulla questione dell'Alta Slesia. Parlando poi del Giappone Poincarè dice che esso è più lontano dall'Inghilterra che dalla Francia ed è meno prossimo all'Alta Slesia e alla Germania che il Belgio, e la Francia. Sarebbe strano che la Germania fosse resa di nuovo una formidabile officine di guerra per volontà del Giappone senza che il Belgio fosse nemmeno consultato. — Una procedura così anormale sarebbe una sfida al diritto delle genti. Poincarè conclude dicendo che se le potenze potessero a maggioranza decidere la sorte di tutto un paese, due o tre fra esse fossero padrone di imporre alle altre le loro preferenze in questioni riguardanti la libertà di un popolo ciò sarebbe una mostruosità. Lloyd George non ha volto certamente nulla di simile.

La rivolta scoppiata a Lisbona

sotto il comando di Machado

LONDRA, 22. — Il «Daily Mail» pubblica il seguente telegramma da Vigo in data di ieri domenica:

Alcuni viaggiatori arrivati questa notte da Oporto dicono che una rivolta è scoppiata sabato scorso a Lisbona con l'appoggio di elementi militari, sotto il comando di Michado dos Santos. Il primo ministro e tutti gli altri ministri sono stati arrestati. Questo movimento è appoggiato dal partito monarchico.

TOLOSA, 22. — Castone Vidal sottosegretario per l'insegnamento tecnico è arrivato a Tolosa per inaugurare i festeggiamenti organizzati dalla unione latina in occasione del sesto centenario di Dante [illegible]

Cronaca delle Provincie

Il IV Congresso Forestale Italiano e I.o del Carbone bianco

(Udine 24 Luglio 1921)

Nella sala della Deputazione Provinciale del Friuli, gentilmente concessa, ha avuto luogo venerdì 20 maggio, la riunione generale del Comitato Ordinatore del IV Congresso Forestale Italiano e primo del Carbone bianco, indetto, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, per il 20 settembre decorso a Udine e dovuto rinviare l'antivigilia, causa la gravissima alluvione che colpì il Friuli nel 1920.

Presiedeva il vice-presidente dott. G. Biasutti, assistito dal segretario generale dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura di Udine.

Erano presenti: L'ispettore superiore forestale presso il Magistrato alle Acque, cav. uff. Rizzi, il Presidente della Cattedra Provinciale di Agricoltura di Udine cav. Morelli-Rossi, l'ing. capo provinciale comm. Cantarutti, il comm. prof dott. Rubini, il R. Provveditore agli studi dott. Gentile, il comm. Emilio Volpe, il geom. cav. Giuseppe Marchi, il signor Primo Rubini, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Alpini, l'avv. Fedrigo Pelissutti, di Gemona, il dott. Domenico Feruglio, direttore del Laboratorio di chimica agraria, il cav. Paoluzza della Commissione alloggi e ricevimenti, l'ispettore Provinciale Zootecnico dottor Mario Muratori.

Assisteva, invitato il dott. de Benedictis, del segretariato della Montagna di Roma.

Avevano aderito il Sindaco di Udine, il presidente della Deputazione provinciale del Friuli, il consigliere della Federazione Italiana «Pro Montibus» e affini di Roma, comm. Borghesani, l'ing. Civita di Roma, direttore dell'Associazione tra esercenti Imprese elettriche in Italia, il comm. Pettarin, commissario speciale della Commissione d'imboschimento del Carso, di Gorizia, l'on. prof. Michele Gortani, l'ing. cav. uff. Ziffer di Trieste, il cav. Pizzutti ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico del Ministero per le Terre Liberate di Udine, il commendator Fabris capo console del Touring Club Udinese, il cav. Giovanni Micoli Toscano, l'ispettore forestale capo di Udine cav. Zotti, il colonnello Rubbazzer, ecc.

Venne ricordato il compianto presidente della Pro Montibus Friulana, senatore di Prampero, presidente (insieme con l'on. [illegible]liani) del Comitato Ordinatore e caldo fautore del Congresso.

Il Comitato ha preso atto, con vivo compiacimento, dell'appoggio concesso dei vari ministeri, dall'Amministrazione comunale di Udine, dall'Amministrazione provinciale di Udine, dall'autorità forestale, dalla cattedra provinciale di Agricoltura di Udine, dalle autorità provinciali, comunali, forestali e da enti della Venezia Giulia.

Accogliendo la proposta della Federazione Italiana «Pro Montibus» di Roma, e di conformità alla deliberazione 29 settembre 1920 del Comitato, venne fissata per domenica 24 luglio p. v. l'inaugurazione del Congresso con l'intervento del ministro dell'Agricoltura.

Furono stabiliti in massima, d'accordo con la Federazione «Pro Montibus» di Roma, i temi e le comunicazioni da svolgersi al Congresso, sia per la parte forestale, come per quella idro-elettrica, per i quali è assicurata la collaborazione di eminenti personalità tecniche. Fu approvato un ordine del giorno, facendo voti per un possibile abbinamento del Convegno tecnico-forestale promosso a Firenze, col IV Congresso forestale italiano di Udine.

Venne confermato il programma delle due escursioni nella Carnia pittoresca e nella Venezia Giulia, assecondando i desideri manifestati da varie parti d'Italia.

Il Comitato espresso il suo rincrescimento per non poter effettuare — a motivo della lunghezza e della difficoltà del percorso — la visita agli impianti tecnico forestali del signor Giuseppe Micoli alla Maina di Sauris nell'alta Carnia, oggetti di ammirazione da parte dei competenti.

Vennero aggregati nuovi membri al Comitato ordinatore avuto riguardo allo sviluppo assunto del Congresso.

Il Comitato prese atto del preventivo di spesa per il Congresso, potendosi — grazie ai contributi dei Ministeri e degli enti locali — largamente provvedere affinchè il Congresso riesca degno di Udine e della regione friulana.

La Commissione alloggi e ricevimenti non mancherà di spiegare la più efficace azione per agevolare il soggiorno a Udine dei numerosi congressisti.

Ai Congressisti verranno distribuite gratuitamente pubblicazioni illustrative artistico-forestali, offerte dalla città di Udine, dall'amministrazione provinciale di Gorizia, dalla Commissione d'imboschimento di Trieste, ecc. nonchè un'artistica medaglia fatta appositamente coniare dal Comitato ordinatore presso lo Stabilimento Johnson di Milano col numero d'ordine di ciascun congressista.

Non mancheranno, durante la permanenza dei Congressisti, quelle dimostrazioni di ospitalità che furono così simpaticamente notate nei precedenti Congressi di Bologna, di Torino e di Napoli, e che attesteranno ai fratelli delle varie parti d'Italia l'interessamento degli enti locali per il congresso forestale, ed idroelettrico italiano.

Oltre al ricevimento serale della «Pro Montibus» friulana, nei locali del Collegio Nazionale femminile Uccellis, sede dei lavori del Congresso, il Comune di Udine offre un ricevimento nelle sale della Loggia municipale; per cura dell'Amministrazione provinciale del Friuli, avrà luogo una colazione nell'Alta Carnia; altra colazione viene offerta dall' Amministrazione provinciale di Gorizia, sotto gli abeti secolari dell'Altipiano di Ternova, da cui si può contemplare uno dei teatri più importanti della guerra. Del pari i Comuni di Gorizia e di Trieste intendono attestare il loro gradimento per la visita, invitando gli ospiti ad un ricevimento. A Trieste poi seguirà una gita in mare.

In occasione del Congresso avremo infine l'inaugurazione, alle foci del Timavo, della grandiosa targa ai caduti, promossa dai selvicultori e dagli elettrotecnici italiani (progetto dell'architetto comm. Guido Girilli di Ancona).

Il Comitato infine prese notizia delle numerose iscrizioni pervenute già nell'anno decorso delle adesioni preannunciate dalle varie parti d'Italia.

—+✱+—

Da COLLOREDO di Montalbano

Strascici elettorali — Ci scrivono 23:

Don Giovanni Casteneto, parroco di Caporiacco, ed il suo segretario, chierico Giuseppe Munini, ben colpiti dalla verità dei fatti contenuti in un articolo del «Giornale di Udine» del 15 corrente, scrivono due lettere al «Friuli» nelle quali, a base di ingiurie, cercano di addimostrare la insussistenza dei fatti loro addebitati

Ma non vi riescono: essi dimostrano solo il livore del loro animo; molto poco adatto per la missione, che essi intendono di compiere.

Ora, noi confermiamo in ogni sua parte, sia l'articolo nostro del 15 corr. sia gli apprezzamenti in esso contenuti ed ancora diciamo;

a) che il parroco don Giovanni Casteneto, durante la messa della domenica 8 corr., tralasciò di spiegare il vangelo per spiegare invece il programma del P. P. e che ad un certo punto del suo discorso vestito dei paramenti sacri, usando il solito linguaggio trascendentale(!) che egli usa, disse che il partito liberale rappresenta l'«alare (il ciavedal) di Satana e che il fascismo non è altro che il forno nel quale Satana compie le sue vendette.

b) Che il chierico Giuseppe Munini, nei giorni antecedenti l'elezione, girò di casa in casa, recando le scheda del P. P. ed invitando a non votare la scheda del blocco, valendosi della stolta menzogna che gli uomini della lista del blocco sono nemici della fede.

Questi i fatti che il «Giornale di Udine» ha deplorati: questi i fatti che l'on. di Caporiacco, nel suo contraddittorio al sindaco di Colloredo di M. A. ha bollati ancora prima dell'articolo del «Giornale di Udine» davanti ad un uditorio di oltre trecento persone, senza che nessuno abbia osato aprire bocca. Ed in verità erano presenti tutti i pezzi grossi e piccoli del P. P. comunale!

Altro che maschere! Altro che bugie! Vuole don Casteneto continuare la polemica? Egli fin d'ora c'invita a nozze; poichè gli ricorderemo altri fatterelli risguardanti il suo sentimento d'italianità, sui quali oggi, per carità verso di lui, sorvogliamo.

Del resto, egli ed il suo segretario chierico Giuseppe Munini, possono essere soddisfatti della loro opera. Il paese di Caporiacco era fino a pochi anni fa, tutto unito in un idea di fede e di progresso morale ed economico. Ora esso è diviso in personalità, in beghe, in partiti e, ciò che è maggiormente doloroso per noi che siamo veramente rispettor della religione è diventato in gran parte scettico della fede e del suo alto conforto.

Coraggio, adunque, don Munini, alzi una buona volta gli occhi, ella che li tiene sempre rivolti a terra, e continui così. S. E. l'Arcivescovo non la premierà di certo! Ella ha seminato vento; raccoglierà tempesta.

A proposito dell'articolo del 15 corrente sul nostro giornale e delle risposte a detto articolo contenute nel «Friuli» di domenica, l'on. di Caporiacco c'invia la seguente letterina:

«Caro Furlani,

Il parroco di Caporiacco ed il chierico Giuseppe Munini, in due separate lettere sul «Friuli» di domenica, cercando di scolparsi di taluni fatti loro attribuiti in una corrispondenza da Colloredo di M. A., contenuta nel Giornale di domenica 15 corr., tentano di coinvolgere la mia persona in una sequela di ingiurie degne della loro mentalità.

Ho una cosa sola da rispondere. Poichè i fatti narrati nella corrispondenza del «Giornale di Udine» sono veri, faccio miei gli apprezzamenti in detta corrispondenza contenuti. La verità è una sola e le ingiurie non la mutano.

Con saluti cordiali.

Gino di Caporiacco.

Udine, 23 maggio 1921.

Da CIVIDALE

Concerto di beneficenza. — Ci scrivono, 23:

Giovedì 2 giugno per iniziativa dell'Unione orchestrale cividalese e con la cooperazione di egregi dilettanti udinesi, avrà luogo nel Teatro Sociale «Ristori» un concerto vocale-istrumentale a beneficio del fondo pro erigendo monumento ai caduti per la patria. Fervono le prove e fra giorni pubblicheremo l'interessante programma. Frattanto plaudiamo alla bella iniziativa e ci auguriamo che la cittadinanza concorra entusiasticamente, dato lo scopo altamente civile ed il disinteresse degli esecutori.

Decesso. — Ieri sera alle ore 23.20 dopo breve malattia, cessava di vivere Pier Vincenzo Munero di anni 70, maestro comunale in pensione.

Il defunto fu ottimo nell'ampio senso della parola, ed un distinto insegnante, mai venuto meno ai suoi doveri.

Ai figli ed ai parenti tutti le nostre vivissime condoglianze.

Da LATISANA

Per la Casa di Ricovero. — Ci scrivono, 19:

La Direzione della Casa di Ricovero di Latisana ringrazia sentitamente tutti i sottoindicati oblatori in occasione della morte del compianto dott. Giovanni Peloso:

Cav. uff. Diodato Peloso, L. 200 — Carlo Peloso, 100 — Cav. Gaspare Peloso, 100 — Cav. col. Giandomenico Zorzo, 100 — Circolo Agrario di Latisana, 100 — Gaspardis Giuseppe, 5 — Pettiziol 4 — Girolamo Colonna, 2 — Luigi Minutello, 5 — Giuseppe Orlandi, 5 — Dott. Filoteo Pinti, 10 — Emma Bertoli, 3 — Frat. Pascotto, 3 — Dott. Leonardo Zorzi, 5 — Cav. col. Torelli Nicola, 5 — Luigia Bearzi, 2 — Rolando Trevisan, 2 — Cav. Angelo Ghion, 1 — Giovanni Bossi, 1 — Antonio Trevisan, 2 — Minutello Alberto, 2 — Caaterina Zuliani, 2 — Guido Colonna 2 — Mario Colonna 2 — Cont. Perulli, 5 — Frat. Moro, 2 — Mozzoni, maestra, 1 — Sorelle Grandis, 1 — Famiglia Fanton 3 — Umberto Zorzi, 2 — Giacomo Samuelli, 5 — Felicita Bellotto, 2 — Cav. Morassutti, 5 — Dal Lago Giuseppe, 3 — Valle Carolina, 3 — Dante Pilutti, 3 — Luigi Murello, 2 — Luigi Comand 5 — Silvano Ballarin 5 — Luigi Baradello e Casassola, 5 — Giacomo Bert 5 — Giuseppe Bertoli 5 — Giacomo Bovolotto 1 — Maria Comand 5.

La disoccupazione — Ci scrivono, 23:

Da parecchio tempo qui in Latisana si sentono penosamente le conseguenze della mancata continuità di lavori, che in passato garantivano l'occupazione a tutti gli operai.

Ora le lavorazioni in corso, sia di costruzione che di sterro sono insufficienti; e si deve ricorrere a mezzi dolorosi per mitigare l'asprezza della situazione.

Dunque riduzioni di orario, turni di lavoro, storno di operai dalle loro naturali mansioni, ed assegnazione di essi ad altre occupazioni spesso inadatte. E sono questi provvedimenti che creano stati di anormalità, i quali alla loro volta, causano: dispersione di energie, spreco di tempo, sciupio di materiale ecc. Non vi è chi non veda le larghe e tristi ripercussioni che da questa anormalità, avranno origine.

Le cause naturalmente sono complesse, come sempre; e non si possono addebitare ad una sola fonte. Certamente se il Commissariato Governativo di Treviso, si decidesse ad approvare con premura tutti i progetti di lavoro che l'ufficio di costà, compita con tanta sollecitudine, la disoccupazione sarebbe meno sentita.

Se d'altra parte il Comune avesse pensato a tempo onde ottenere l'opera di riatto strade e fogne, buon numero d'operai avrebbe potuto trovare occupazione in essi lavori.

Ad ogni modo è questo un problema che merita tutta l'attenzione dell'Autorità competente; e che noi ci facciamo dovere di rilevare prima che esso assuma proporzioni più vaste e gravi.

Da MAIANO

Monumento ai Caduti in guerra. — Ci scrivono, 23:

In una sala dell'Asilo ebbe luogo ieri una riunione pubblica onde concretare le modalità per addivenire alla inaugurazione del monumento ai caduti in guerra, che può dirsi pressochè ultimato.

Dalla Commissione venne accennato al deficit che manca al completamento della spesa e fu dato incarico a varie persone di raccogliere altre offerte. Seduta stante si sottoscrissero parecchie centinaia di lire.

Si accennò alla necessità di domandare al locale Municipio un nuovo contributo, che si spera sarà concesso.

Non si stabilì il giorno dell'inaugurazione, perchè è desiderio di impostare un'artistica ringhiera di contorno. Oggi anzi si trovano qui gli incaricati per progettare con tecnici lo stile ecc.

Per la cerimonia è accertato come oratore l'on. co. Gino di Caporiacco.

DA TRICESIMO

Accademia di beneficenza. — Ci scrivono, 23:

Alcune gentili persone di Tricesimo, sempre pronte ad offrire la loro opera buona ed umanitaria in favore di chi ne ha costante bisogno, si sono costituite in Comitato, per organizzare in questa fiorente cittadina una accademia di beneficenza pro «Società di Patronato per i ciechi friulani» e «Pro cura marina». Ideatrice della festa, che riuscirà indubbiamente simpatica, e presidente del Comitato organizzatore è la gentile signora Lena Elfero Sbuelz, la quale molte altre volte ha saputo dar prova di conoscere i bisogni dell'umanità infelice.

Diamo qui di seguito il programma dell'«Accademia di beneficenza»:

"1. Prologo «Verso la luce» Recitazione — 2. Berens «Due tempi» del trio op. 95, piano, violino violoncello — 3. Leoncavallo «Piccola zingara» op. Zazà, baritono — 4. Ferrari-Conti «Minuetto» violino — 5. Mascagni «Son pochi fiori» op. Amico Fritz, soprano — 6. Paderewski «Cracovienne fantastique» piano — 7. Braga «Leggenda valacca» serenata, soprano, violino, piano — 8. Verdi «Eri tu che macchiavi...» op. Ballo in Maschera, baritono — 9 Verdi «Pietà Signore» La forza del destino, soprano — 10. Labocetta «Al chiaro di luna» melodia violoncello, piano — 11. Verdi «La Traviata» duetto atto II, soprano, baritono.

L'Accademia avrà luogo al «Teatro dell'Asilo» domenica 29 corr. maggio, alle ore 21.30. Vi cooperano gentilmente: la sig.na Campeis Giuseppina soprano, sig.na Driussi Maria recitazione (dei filodrammatici della compagnia udinese per la commedia friulana e i signori Silvio Maria Buiatti, baritono; Trevisan Carlo piano, Pignoni Aristide violino, m.o Cremaschi D. Adelchi, violoncello e piano.

Prezzi: primi posti L. 3, secondi posti lire 4, posti in piedi L. 1.

Prenotazioni ed acquisto posti presso il negozio Pividori, Piazza Maggiore.

N.B. Alla mezzanotte partirà da Tricesimo un tram speciale alla volta di Udine.

Siamo certi che moltissimi cittadini di Tricesimo e di Udine interverranno alla festa, sia per godervi un'ora di lieto svago, sia per portare il loro prezioso obolo a chi attende dalla società aiuto e conforto.

Da GEMONA

La morte del Sindaco. Ci scrivono 23: Si è sparsa improvvisa stamane la fereale notizia della morte del sindaco, avvenuta verso le quattro.

Tutti la appresero con vivo senso di cordoglio.

Il signor Antonio Stefanutti, il quale da diversi anni faceva parte della nostra Amministrazione comunale dapprima come assessore e, dopo la guerra, come sindaco da parecchio tempo era insidiato da tenace morbo.

Ultimamente fu assente, per cura, e giorni fa aveva fatto ritorno in famiglia, migliorato, a quanto pareva, nelle sue condizioni di salute.

Purtroppo fu crudele illusione il suo miglioramento. Stamane, contro previsioni, soccombette. Aveva 55 anni.

Gemona tutta certamente rimpiangerà la prematura scomparsa del sig. Stefanutti uomo probo, buono, stimato generalmente, affettuosissimo in famiglia, degnevole con tutti, amante del suo paese, per cui tanto si occupò, specialmente in questi ultimi anni burrascosi, con grave scapito, ben lo si può dire, della sua salute.

I funerali seguiranno mercoledì mattina, alle nove e mezza.

Il municipio ha esposto la bandiera abbrunata.

Alla vedova signora maestra Teresa Bonitti, alle figlie, ai figli ed ai congiunti tutti, desolati per la perdita crudele del loro adorato Estinto porgiamo la generale espressione del più sentito cordoglio.

Da PORDENONE

—Sponsali Ci scrivono 23:

Questa mattina alle ore 10 il sig. Crespi Giulio, cassiere presso il Cotonificio Veneziano a Rorai Grande, impalmò la gentile signorina Cadini Jole, figlia del nostro concittadino ufficiale giudiziario Giovanni Cadini. La coppia gentile, alla quale vennero offerti ricchi doni e fiori, è partita per il viaggio nuziale. Auguri agli sposi e congratulazioni alle loro famiglie.

Disgrazia in caserma. — Ieri verso le ore 11 e mezza, nella caserma dei RR. CC. avvenne una grave disgrazia. Il milite Lazzarin Attilio stava scaricando la rivoltella, forse per farne la pulitura: fatalità volle che una pallottola andasse a colpire un suo commilitone che gli stava vicino, certo Cunial Angelo, allo coscia sinistra. — Trasportato d'urgenza al nostro ospitale, i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Da LESTIZZA

Dimissioni date e ritirate. — Ci scrivono, 23:—

In seguito alla votazione di domenica 15 corr., con la quale nel Comune di Lestizza la grande maggioranza degli elettori politici si dimostrò contraria al Blocco, il Sindaco dott. Raffaello Pagani, eletto dai consiglieri liberali-democratici, credette suo dovere rassegnare le dimissioni. I consiglieri della maggioranza lo avrebbero seguito in questa sua decisione.

Il consigliere sig. Garzitto Ugo, della minoranza popolare, riaffermando la piena fiducia sua e dei suoi colleghi popolari nella persona dell'attuale sindaco, lo invita a ritirare le dimissioni, certo di interpretare anche i sentimenti della popolazione del Comune.

Presentato analogo ordine del giorno, questo fu votato ad unanimità per appello nominale da tutti i consiglieri assegnati al Comune.

Di fronte a tale manifestazione, il sindaco dichiarò di restare in carica.

—× × ×—

DA GORIZIA

Gorizia 23 (ritardata)

RIUNIONE dei VETERINARI

Il Commissario per gli Affari Autonomi della nostra provincia ha trovato opportuno di convocare a una seduta tutti i veterinari allo scopo di tracciare un piano di lotta efficace e fattiva contro la vaginite granulosa delle bovine e contro le malattie infettive dei suini: particolarmente la setticemia e il colera dei maiali. La prima ha destato già da vario tempo le più serie preoccupazioni fra gli agricoltori di tutta la provincia, le seconde hanno sempre arrecato danni non lievi in passato e vanno acquistando virulenza e diffusione sempre maggiore. Nella lotta contro le malattie del bestiame, ma specialmente contro quelle di natura contagiosa necessita in primo luogo provvedere a una sistemazione regolare di condotte veterinarie. A questo riguardo può dirsi sistemata solamente una parte della provincia mentre per la parte collinare resta ancora molto da fare. I veterinari invitati alla seduta discuteranno molto su ciò oltre a questioni di non minore importanza come la compilazione di uno speciale regolamento fra i tenutari delle stazioni di monta taurina che sancisca obblighi precisi e speciali per difendere le bovine dalla vaginite granulosa e infine l'applicazione pratica delle vaccinazioni contro le malattie infettive dei suini. Data l'importanza degli argomenti da trattare si confida che nessuno dei veterinari che esercita in provincia vorrà mancare. La riunione avrà luogo alle ore 10 del mattino di giovedì 26 corrente presso il Commissariato per gli Affari Autonomi.

PER IL XXIV MAGGIO

La presidenza del Club Alpino sezione di Gorizia, invitando i soci a un mesto pellegrinaggio sul S. Michele nella data della nostra entrata in guerra accompagna il suo invito con il seguente appello:

«**Cittadini!** S'avvicina il giorno fatidico e radioso di maggio! Sei anni or sono di questi giorni, mentre anima italiana di Gorizia, sempre italiano, fremeva d'impazienza e di spasimo, migliaia di fratelli si armavano per la sua liberazione. E quando suonò l'ora pieni d'ordine e di entusiasmo, animati da una sola fede, sprezzanti la morte, si slanciarono oltre il vecchio confine. Quanti diedero la giovine vita per il vecchio ideale! Quanto sangue generoso segnò all'Italia la via della Vittoria!

Gorizia non lo dimentica. Gorizia rivede ancora come

... giù dal Calvario
e giù dal San Michele
calavano le barelle
calavano le ambulanze
cariche di sangue
quante fasce con rose rosse!
Quanti visi bianchi

e vorrebbe tutti stringerli tutti al suo cuore

Consoci! Tributiamo il nostro omaggio ai fratelli caduti, recandoci, domenica 29 maggio in gita pellegrinaggio sul San Michele, ara sacra della grande patria. **La Direzione**

UN GIORNALE UMORISTICO

dal titolo «Il Fioretto» ha veduto la luce nella nostra città sabato 21 corr. accolto con simpatia dalla cittadinanza che ne ha ammirato lo spirito composto che non si abbassa in nessun momento a libello. Animato dallo scopo di creare il buon umore esso apre le sue colonne alla collaborazione di tutti.

GIORNATE AVIATORIE

Dal 22 al 29 si svolgeranno nel campo di aviazione di via Trieste voli con passeggeri per mezzo di un aeroplano Caudron guidato dal pilota Fauhn. — Fin dal primo giorno vi è stato un vivo affluire da parte della cittadinanza che vuole provare l'emozione del volo. I voli si susseguiranno di venti in venti minuti.

I DATI DEFINITIVI E UFFICIALI DELLE ELEZIONI

I voti complessivi ufficialmente calcolati e definiti risultano come segue: Blocco nazionale 4743, slavi 34639, comunisti 10111, partito socialista 4290, partito repubblicano 1408, il partito popolare 2520. Commentatissima la **debacle** non prevista del partito popolare.

—+✱+—

SPORT

GRANDI FESTEGGIAM. SPORTIVI indetti ed organizzati dall' Unione Sportiva di Codroipo nei giorni 26 e 29 maggio corr.:

Giovedì 26: ore 9 Gara di tiro alla quaglia (premi L. 3000) — Ore 16, inaugurazione del Campo sportivo e gara di Foot Ball, S. Vito al Tagliamento-Codroipo — Ore 20: Spettacolo teatrale dato dai Filodrammatici Udinesi.

Domenica 29: Corso su pista — Ore 14: Corsa ciclistica mandamentale, libera a tutti (20 giri di pista) — Ore 14.30: Corsa ciclistica all'americana a coppie (100 giri di pista) — Ore 15.30: Gara podistica di resistenza (10 giri di pista) — Ore 16: Gara ciclistica alla australiana.

Ricchi premi in denaro e in medaglie. — Premio della Società Italiana Utchinson n. 2 gomme tubolare

Ore 19: Ballo di beneficenza su piattaforma con distinta orchestra ad arco. — Le inscrizioni si ricevono alla sede dell'Unione Albergo Vittoria) Tassa L. 5 restituibili alla partenza.

Il campionato di F. B.

PISA, 22. — La semifinale del campionato italiano F. B. contro meridionale si è disputato con lo Sporting Club di Pisa campione toscano e il

---

Oggi alle 11 antimeridiane per tragico accidente spegnevasi la dolce creaturina

Teresa Gabriella Sinigaglia

di soli 22 mesi

Angosciati ne danno il triste annunzio i genitori Gio. Batta e Maria Sinigaglia, il fratello Felice, il nonno Edoardo Gerussi, lo zio Aldo Sinigaglia, la zia Rina Gerussi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 maggio, alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Vito al Tagliam., 22 maggio 1921.

Cooperativa di Produzione Agricola

di PALMANOVA

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria in seconda convocazione fissata per domenica 29 maggio alle ore 9, nella sala dell'Associazione Sportiva locale ex Provianda col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Approvazione del regolamento interno della Società.

Il Presidente: **Ferigutti.**

Palmanova, 22 maggio 1921.

COMUNE DI PREPOTTO

Da 6 a 30 maggio corrente è aperto il concorso al posto di segretario comunale con lo stipendio di L. 5000 annue, doppio caro viveri ed alloggio gratuito nel locale municipale.

Lo stipendio è lordo da M. P. e R. M. e le domande dovranno rimettersi a questo Municipio entro il tempo prescritto.

L'eletto dovrà assumere subito il servizio.

Il Sindaco: **Daniele Paussa**

Fortitudo di Roma campione del Lazio. La gara è terminata con zero a zero. La superiorità dei pisani è stata riscontrata su tutti i tempi. Fungeva da arbitro Arturo Caletti della Spes di Genova.

ALESSANDRIA, 22. — Nella semifinale del campionato F. B. prima categoria Alessandria batte U. S. Milanese con otto goals a zero

MANTOVA, 22. — Nella semifinale campionato italiano di calcio gruppo C l'Associazione calcio Mantova batte l'Associazione Calcio Padova con 4 goals a 2.

Il circuito motociclistico del Piave

Su percorso misto per dislivelli e difficoltà svolgentesi per Treviso, Conegliano, Vittorio, Belluno, Feltre, Montebelluna, Treviso, lungo km. 165 da ripetersi tre volte, cioè complessivamente km. 495, si svolse domenica con una giornata caldissima, il primo circuito motociclistico del Piave, prova nazionale di resistenza.

Sia pel numero e qualità di uomini e macchine partecipanti, sia per il grandissimo affluire di sportmen e di pubblico, la gara può vantare una bellissima affermazione, soprattutto considerando che si svolge per la prima volta e che è la prima prova veneta del motore.

Alle sei del mattino i corridori, fra cui notiamo Santantonio, Dall'Olio, Cocchi, Appiani, Acerboni, Visioli, noti assai del motore inizian le partenze a un minuto di distanza.

Partono prima le minori cilindrate e le equipes Frera, Garelli, Douglas, Gallone, che partecipano ufficialmente alla gara, indi gli individuali, fra cui uno accompagnato da molte «chances» Mentasti con una Davidson bene preparato.

Si cammina subito molto bene, tanto che il primo giro viene coperto in ore 2.30 da Santantonio colla 1000 Indian. Quest'uomo domenica ha camminato meravigliosamente ed è stato il meritevole trionfatore della giornata. Esso ha coperto km. 495 di percorso misto e aperto a una media oraria di circa 78 chilometri all'ora, dunque un esploit non comune.

Dall'Olio, Virioli, Appiani e Cocchi hanno pure camminato magnificamente vincendo i primati delle rispettive categorie.

Le macchine italiane, poi, Garelli e Frera, si sono addimostrate migliorate ed all'altezza delle macchine estere, affermando brillantemente il valore dell'industria nazionale.

Contro Santantonio, un solo uomo avrebbe potuto vincere, Guido Mentasti, fratello del proprietario del garage «Friuli» quasi nostro concittadino, se non fosse stato messo a terra al settimo chilometro per irreparabile guasto al motore.

Lo sport motociclistico, fra i più sentiti e d'attualità va dunque sorgendo anche nel Veneto e auguriamoci che tra non molto sorga anche in questo nostro Friuli, così sportivamente apatico e tardo.

Giuseppe della Vedova.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La serta d'onore di Alfonsina Pieri

Con la «Nemica» di Dario Niccodemi, la prima attrice signora Alfonsina Pieri ha dato ieri sera lo spettacolo in suo onore.

Tessere le doti di questa artista che tiene un posto altissimo fra le elette del teatro drammatico italiano sarebbe superfluo.

Il pubblico, distintissimo, che assisteva alla recita ha fatto alla valente attrice le accoglienze più calorose, e cordiali specialmente dopo la mirabile scena del 2.o atto nella quale la seratante ha avuto modo di sfoggiare la sua potenza arte drammatica.

Molte le «corbeille» di fiori offertele in dono

Fu felicemente coadiuvata dal Chiantoni e si distinsero la signorina Bonora e l'attore P. Circolo.

Stasera «L'Istruttoria» di Giorgio Henriot» e quanto prima Amedeo Chiantoni interpreterà il «Re Lear» di Sakespeare.

r. r.

Concerto Del Valle

Coloro che non sono intervenuti ieri sera al concerto tenuto dalla giovanissima artista Gemma Del Valle, hanno avuto indubbiamente torto. — Giacchè quello d'ieri può a ragione chiamarsi un vero concerto nel senso più lato della parola.

Forse il nome della violinista non ha esercitato sul pubblico quell'attrazione che i nomi ormai famosi esercitano. Ma se il nome dell'artista non è ancora eletto l'arte non lascia nulla a desiderale. Tale è stata la squisitezza con la quale la concertista ha saputo eseguire il sceltissimo programma.

Fra le suonate che più seppero attirare il pubblico, sono da ricordarsi «Gavotta», «L'Abeille» e da ultimo il «Capriccio» di Wieniawsky. Non si deve scordare poi la felice cooperazione del maestro Ricci, che tanto bene ha saputo accompagnare l'esimia artista facendo vieppiù risaltare la bella musica da questa interpretata.

In quanto alla concertista non ci sembra azzardato il ritenere la prova di ieri una era affermazione, dati i mezzi che ha mostrato di possedere. Infatti ad una tecnica perfetta, unisce un profondo sentire, che con grazia sensibilissima, si espande e conquide; pregi questi che fanno della signorina Del Valle una violinista completa.

Aosot

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 23. — (Cambi). — Francia 50.00 — Londra: 78.10 — Svizzera 327.37 — Nuova York 19.98 — Germania 30.50

CRONACA CITTADINA

Il rendimento e il prezzo del gaz

Una lettera della Direz. dell'Officina

L'Officina Comunale del Gas in relazione all'articolo «Critiche osservazioni» apparso nel Giornale «La Patria del Friuli» del 18 corrente ci comunica:

Il gas fabbricato con i nuovi apparecchi e distributori, da alcuni giorni è assolutamente privo di aria.

L'insolito schioppettio, notato dagli utenti, non dipende da aria convogliata nel gas, ma bensì da eccesso di aria aspirata dall'apposito foro esistente nel bunsen dei fornelli, eccesso che impedisce la regolare compressione del gas stesso. Quest'aria non passa per il contatore, nè viene da questo misurata e di conseguenza neanche pagata dai consumatori.

In effetto il gas attualmente distribuito è di potere calorifico un po' inferiore di quello finora usato: però quando tutti i fornelli saranno perfettamente regolati, operazione questa, già iniziata dal personale dell'officina, il rendimento calorifico del nuovo gas sarà di circa il 75 per cento del precedente.

L'Officina a compensare gli utenti di tale minor rendimento, ha già deciso di proporre all'Onor. Giunta municipale una diminuzione del prezzo del gas e confida che, qualora le condizioni del mercato dei carboni continuino a migliorare, questo sia un primo passo per ulteriori riduzioni di prezzo.

A dimostrare come questa officina abbia sempre tenuto ad agevolare i consumatori di gas, fa presente che in molte città il gas avente un potere calorifico pari a quello qui ora distribuito, si vende ad un prezzo di molto superiore che raggiunge anche le lire 1.50 il metro cubo. (Milano ad esempio, Trieste, ecc.)

La Presidenza

Commemorazione del VI anniversario

della dichiarazione di guerra

Questa mattina alle ore 9 si tiene nella Caserma Savorgnan (via Aquileia) una commemorazione del VI anniversario della dichiarazione di guerra, del 24 maggio 1915.

Successivamente il sig. Comandante del Deposito consegnerà all'aiutante di Battaglia Zampoli Giovanni, una medaglia di bronzo al valor militare statagli concessa con r. d. 1 settembre 1920.

Fascio Udinese di combattimento

Domani 25 corrente alle ore 20.30 tutti i fascisti sono comandati ad intervenire all'assemblea generale. — I fascisti che non giustificheranno sufficientemente la loro assenza saranno ritenuti dimissionari.

Ordine del giorno

Relazione del segretario politico — Situazione finanziaria — Eventuali dimissioni e rielezioni delle cariche sociali.

Avanguardia studentesca

Oggi 24 c m. alle ore 17 si terrà nella sala della pubbliche adunanze l'assemblea con un importante ordine del giorno.

Si prega di non mancare.

Associazione Legionari friulani

Il Consiglio della Sezione di Udine è convocato di urgenza mercoledì c. m., alle ore 20.30 presso la sede provvisoria in via Mazzini 2, Udine, per urgenti provvedimenti.

Opera Nazionale per i combattenti

Istituzione di n. 30 assegni

per la frequenza presso il R. Istituto Nazionale per le Industrie tessili in Napoli, di un corso per assistenti e capi-sala.

Il presente provvedimento che integra quello già assunto nel fine di accrescere la capacità di lavoro di operai tessitori, tende a formare fra operai tessili e aggiustatori meccanici — mediante un apposito Corso teorico-pratico ordinato presso il R. Istituto Nazionale per le Industrie Tessili in Napoli — provetti assistenti tecnici e capisala, in rispondenza delle presenti necessità di personale nelle industrie tessili.

Art. 1. — Sono istituiti n. 30 assegni dell'ammontare di L. 4000 ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, per consentire ad altrettanti ex combattenti operai tessili o aggiustatori meccanici la frequenza di uno speciale corso teorico-pratico ordinato presso il R Istituto Nazionale per le Industrie Tessili in Napoli allo scopo di formare esperti assistenti di tessitura e capi-sala.

Il corso della durata di mesi 8 avrà inizio il 18 luglio 1921.

L'orario giornaliero sarà di 8 ore, delle quali 6 di lavoro e 2 di insegnamenti tecnologici e culturali.

L'assegno sarà corrisposto in rate quindicinali di lire 250 ciascuna. Le spese del viaggio dal luogo di residenza in Napoli saranno corrisposte all'atto dell'arrivo.

Sugli assegni saranno effettuate ritenute in corrispondenza dei giorni di non giustificata assenza.

Art. 2. — All'inizio del Corso gli aggiudicatari dovranno subire una prova di lavoro ed una prova di cultura generale, le quali valgano ad accertare che ciascuno dei concorrenti è già un provetto operaio, e a dare in genere, affidamento di sufficiente profitto.

Coloro che non superino tali prove o che successivamente non si dimostrino diligenti e volonterosi, saranno, a inappellabile giudizio della Direzione, dimessi dal corso e forniti dei mezzi per il viaggio di ritorno al luogo di provenienza.

Nessuna corrisposta di alcun genere sarà dovuta all'allievo che venga allontanato dalla scuola per ragioni disciplinari o di grave, abituale negligenza.

Art. 3. — Coloro che aspirino al conseguimento di uno degli assegni, dovranno presentarsi all'Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti Piazzale XXVI Luglio N. 1 entro il 10 giugno 1921.

La salma di Romeo Battistig

TRASPORTATA A UDINE

Chi non ricorda Romeo Battistig? Anima ardente di patriotta, carattere adamantino, ma sempre conciliante, disciplinato quando si trattava dei supremi interessi d'Italia. Per 25 anni Egli fu il più convinto assertore dello irredentismo, il più tenace apostolo di tutti gli irredenti della Venezia Giulia.

Quando nell'agosto del 1914 gli imperi centrali provocarono la guerra europea comprese subito ch'era venuto il momento storico per l'Italia e divenne fervente interventista.

Assieme col prof. Venezia esule da Gorizia, fondò il giornaletto settimanale: «Ora o mai» in cui propugnò con entusiasmo l'intervento dell'Italia a fianco dell'Intesa.

Ma non si accontentò delle parole, alla sua fiera propaganda interventista fece seguire i fatti. Non appena dall'Italia fu dichiarata la guerra all'Austria, sebbene già innanzi con gli anni (aveva 48 anni), ammogliato e padre di quattro figli, entrava volontario in un reggimento di cavalleria (Roma) e passava subito il confine.

Purtroppo poco dopo la metà di giugno, durante un'ardita ricognizione rimaneva gravemente ferito presso al ponte di Sagrado sull'Isonzo, e non essendo stato potuto soccorrere, vi lasciava la vita.

Per le prestazioni speciali del conte Giacomo di Prampero, la salma di Romeo Battistig otteneva onorata sepoltura nel cimitero di Gradisca.

Domenica prossima 29 c. m, alle ore 10.15 la salma arriverà alla stazione di Udine, e, seguita dalle Associazioni patriottiche e da amici e conoscenti, sarà trasportata al nostro Cimitero Monumentale, ove verrà deposta nel Tempietto Crematorio e bruciata, in omaggio all'esplicita volontà sempre manifestata dal glorioso Estinto

Mesto convoglio

Dal Sanatorio Cavarzerani ieri alle 16 partì il mesto convoglio funebre di Donna Gina Roberti consorte del commissario Civile di Gradisca Roberto cav. Roberti.

Il carro funebre era coperto di bellissime ghirlande con dedica. Fra queste notammo una del municipio di Gradisca, dei funzionari statali, dei funzionari del comune di Gradisca, dei funzionari del Commissariato Civile, dei membri ed impiegati del R.o Consiglio Scolastico Distrettuale, delle famiglie dottor Levisoni, prof. Manzin dottor Mosettig, ispettore Menon, rag. Zorzut, Dottor Avian, Bassa, De Gasperi, Mancini-Valerio, Winter, amministrazione di Finanza, giudizio distrettuale di Gradisca — Docenti di Gradisca — Scuola di beneficenza — Comune di Cormons e Brazzano ed altre che non ricordiamo.

Fra le rappresentanze che vollero dare l'estremo saluto alla salma notammo il Pro Sindaco di Gradisca dottor Riccardo Verona coi membri della Giunta dottor Petronio, Mreale e Marizza, il sindaco di Cormons cavalier Bennati, Martinis di Medea, Sartori di Romans, Capello di Villesse ed altri del Distretto.

Il cons. Ventrella del Giudizio, il dottor Kraus, Marizza A. l'ing. Pan, il prof. Manzin, il comandante il Presidio, il comand il corpo dei RR CC l'ispettore Menon e moltissime altre personalità.

A Porta Villalta il consiglio si sciolse mentre moltissime persone vollero accompagnare la salma fino al cimitero dove venne fatto l'elogio funebre.

Al commissario di Gradisca cav Roberti presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il lutto del dott. Pedrola

Da Vercelli ci giunge la dolorosa notizia della morte del dott. Francesco Pedrola (padre del dott. Mario, segretario della nostra Deputazione provinciale) avvenuta venerdì scorso, dopo lunga malattia sopportata con animo forte e sereno.

Il figlio dott. Mario ebbe il conforto di trovarsi presso il capezzale del padre, ottimo cittadino, buono e laborioso, vissuto unicamente per la sua famiglia.

Fu medico condotto a Pezzana ed a Rive, svolgendo il suo apostolato sanitario con coscienza e competenza. Si dilettò di musica e di poesia, ed ebbe animo buono e generoso; Pezzana, Rive e Vercelli piangono la sua perdita.

Al dott. Mario le nostre condoglianze vive e sincere per la perdita dell'amato genitore.

Pesca di benefic. di Cussignacco

Terzo elenco: Galateo Luigi L. 5, carta e buste — Società Cementi del Friuli L. 100 — Fantini Giuseppe un moggio di granoturco — Riva Giuseppe servizio artistico per liquori — Greatti Angelo, 3 portafiori, un calamaio bronzo. Tusini Francesco, un porta-formaggio — Adami Luigi, Lire 30 e due mazzi di granoturco — Gasparutti Valentino L. 5 — Orlando Luigi lire 5 — Lupieri Pietro, 2 — Benni Pietro 5 — Bulese Luigia 2 salami, 1 coniglio — Ermacora Adelaide L. 5 — Strizoli Primo, L. 2 — Ledolo Luigi kg. 8 orzo — De Sabata Luigi un coniglio — Disnan Fratelli, kg. 10 granoturco e 1 coniglio — Pegoraro fratelli, kg. 10 granoturco — Caligaris Alessio, lire 10 — Feruglio Ermenegildo, 5 — Pasone Antonio, una statuetta e L. 10 — Disnan Angelo L. 5 — Paoluzzi Enrico un piatto artistico porcellana — Miani Agostino L. 5 — Zanotini Cesare un tegame smalto e L. 5 — De Faccio Edoardo un coniglio ed un servizio liquori — Masiseri Pietro, L. 5 — Francescatto Pietro una pelliccia — Orlando Giuseppe 2 pacchi pasta glutinata — Barbetti Giuseppe, L. 5 — Michieli Pietro L. 5 — Famiglia Marzocco L. 5 — Zoia Marco L. 100 — De Anna Antonio L. 2 — Farmacia Petracco L. 2 — Famiglia Cosattini 5 — Broili Famiglia 5 — Stefanutti-Gritti Vittorio L. 20 — Nacorandi Ferdinando, 10 — Maddalena Coccolo L. 20 — Burello Pietro L. 10 — Disnan Pietro un mazzo grano — Disnan Giovanni 2 porta-stecchini in porcellana e L. 10 — Papparotti Pietro, 1 zuccheriera artistica — Moreale Domenico L. 20 — Delfrate Giovanni L. 2 — Zucolo Vittorio, 4 polli con gabbia — Adami Pietro, servizio caffè porcellana — Luis Antonio, L. 5 — De Zorzi Olimpio L. 5 — Feruglio Vincenzo L. 5 — Franzolini Antonio L. 10 — Paolini Guerrino un paio scarpe e L. 5 — Degano Valentino 5 — Zucco Gio. Batta L. 5 — Riolo Anna L. 10 — Papparotti Rosano L. 5 — Greatti Giovanni 5 — Facci Luigi L. 20 — Caporale Basilio 5 — Pividori Stefano, 10 — Vidussi Luigi 1 salame — Braida Pietro, 1 capretto — Beltrame Virgilio, L. 15 — Sacher Giulio, 8 bottiglie marsala — Disnan Disnan Giacomo L. 5 — Zucco Valentino 5 — Macor Pietro, 5 — Ellero Francesco L. 6 — Degano Marianna L. 2 — Zucco Gaetano L. 2 — Patroncini Francesco L. 20.

Comitato Esecutivo II.a Mostra d'Emulazione

Questa sera martedì 24 corr. alle ore 18 avrà luogo la riunione preparatoria del Comitato per i festeggiamenti pubblici (da tenersi in Udine durante l'apertura della Mostra), nominato dal Comitato Esecutivo.

Si fa viva preghiera a tutti gli invitati di non mancare, dovendosi deliberare su cose della massima importanza.

Luogo del ritrovo: sede del Comitato in via Dante, Teatro Nuovo.

Case impiegati

Gli aderenti alla Società erigenda Case Impiegati Statali sono pregati a intervenire alla seduta che si terrà venerdì 27 corrente alle ore 18 nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo.

La seduta sarà impegnativa per l'atto notarile, relative conseguenze e approvazione statuto sociale.

Corte d'Assise

Il giorno 14 del p. v. mese di giugno verrà aperta una nuova sessione della Corte d'Assise.

Teatro Varietà Ambrosio

Un pubblico affollato ieri sera al Teatro Ambrosio, che applaudì calorosamente gli esperimenti scientifici del prof. Magno Occultis. Oltre che la trasmissione del pensiero eseguì lo stato di autosuggestione, di fachirismo e di catalessi su sè stesso egli increduli conficcarono nelle sue carni aghi e spille.

Il prof. Occultis Magno sostenne da solo l'intero spettacolo prettamente famigliare e rimarrà a Udine pochissime sere.

VOCI DEL PUBBLICO

VIE CEDUTE AL COMUNE

Ci consta che il sig. Luigi Roselli e il sig. Pagani cav. Camillo, quali proprietari delle vie Melegnano, Solferino, Magenta, Palestro e Varese (site in Gervasutta) cedettero dette vie in possesso al Comune.

Si vuol sperare che lo spettabile municipio provveda alla loro manutenzione e illuminazione, di cui c'è tanto bisogno e che tante volte quegli abitanti reclamarono.

x. y.

Le famiglie FATTORI ringraziano commosse tutte le gentili persone che con la loro presenza o in qualsiasi altro modo hanno concorso a rendere solenni le onoranze alla cara salma dell'adorato

Francesco

Udine, 22 maggio 1921.

STATO CIVILE

(dal giorno 15 al giorno 21 maggio 921)

NASCITE

Nati vivi maschi 15 — femmine 11 — Esposti maschi 0 — femmine 0 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Totale NATI N. 27.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ferrero Francesco motorista meccanico con Gremese Giuseppina Roma commessa — Ghidini Athos impiegato con Crivellini Rosa casalinga — Del Torre Riccardo bracciante con Rigo Teresa casalinga — Tami Francesco-Nicolò bracciante con Giusto Argentina casalinga — Portolan Luigi agronomo con Marini Mercede casalinga — Riga Galliano tipografo con Zanetti Luigia casalinga — Barbetti Virgilio ferroviere con Drinssi Caterina casal. — Brussa Antonio tenente fanteria con Cosso Battistina agiata.

MATRIMONI

Rosso Luigi ferroviere con Cappello Teodolinda sarta — Vecchiatto Luigi fornaio con Brusatin Margherita cas. — Del Dan Luigi direttore dei telefoni con Politi Carolina civile — Calcaterra Giovanni impiegato con Gremese Carmen casalinga.

MORTI

Lenisa Emma di Domenico di a. 24 casalinga — Zorzi Fontanini Elisabetta fu Giuseppe di a. 67 casalinga — Greatti Umberto di Gio. Batta di mesi 9 e giorni 15 — Marchiol Pietro fu Gio. Batta di anni 68 agricoltore — Saccavino Adelina di Lodovico di mesi 6 — Rossetto Alice di Pietro di giorni 7 — Mucin Gastone di Enrico di anni 1 e mesi 4 — Tion Mercedes di Pietro di mesi 4 — Del Zotto Sesto di Antonio Remigio di a. 32 maresciallo artiglieria — Franzolini Boem Luigia fu Gio. Batta di anni 61 casalinga — Valle Santo fu Giacomo di anni 51 muratore — Marello Calsto fu Antonio di anni 36 agricoltore — Pinzani Vittorio fu Antonio di a. 20 meccanico — Paolini Maria fu Giovanni di a. 60 fruttivendola — Marquardi Attilia fu Giuseppe di a. 24 sarta — Tuti Silvio d Tomaso di anni 13 — Petrozzi Angelo fu Pietro di anni 55 fabbro — Modonutti Pietro di Giuseppe di a. 18 operaio — Barcobello Di Giusto Melania fu Valentino di anni 64 casalinga — Bernardis Giovanni fu Pietro d a. 63 bracciante — Crast Antonio di Antonio di anni 46 agricoltore — Pellegrini Geremia Riccardo di Luigi di anni 37 fabbro — De Gioseffo Celestino fu Gio. Batta di anni 60 bracciante — Volpatti Battistella Speranza fu Domenico di anni 70 contadina — Bragato Luigi fu Giuseppe di anni 75 falegname — Russiano Vincenzo fu fu Tobia di a. 29 muratore — Iaiza Quinto di Alfonso di a. 16 — Sgiarovello Raffaele fu Pietro di anni 7 — Totale MORTI 28 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

La Mostra orticola a Torino inaugurata dal principe Umberto

TORINO, 22. — La città è imbandierata per l'arrivo del principe ereditario che è giunto stamane alle ore 8.30. Alla stazione il principe è stato salutato dal duca di Spoleto e dal duca delle Puglie, dalle autorità civili e militari, da senatori e da deputati. — Un clamoroso applauso ha salutato il principe mentre scendeva dal vagone. Quindi il principe si è recato nella saletta reale, ove sono stati fatte le presentazioni.

All'uscita della stazione erano schierate le associazioni [illegible] con bandiera, appena il principe è apparso la folla lo ha salutato con ovazioni entusiastiche e grida di «Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Principe». Mentre la musica suonava la marcia reale e le Bandiere si piegavano in segno di saluto il principe Umberto è salito in automobile insieme col sindaco di Torino, col prefetto, col contrammiraglio Bonaldi.

Durante il percorso dalla stazione a palazzo reale la folla che faceva ala ha acclamato continuamente il principe. Dalle finestre venivano gettati fiori sull'automobile reale. Quando il principe è giunto al palazzo la folla che gremiva la piazza ha insistentemente acclamato il principe che si è dovuto presentare due volte al pubblico per ringraziare.

Alle ore 10 il principe si è recato allo stadio per inaugurare le esposizioni riunite. Nel salone centrale il principe Umberto è stato ricevuto dal duca di Genova, dal principe di Udine dal duca di Pistoia, dal Duca di Spoleto, al duca delle Puglie, dai ministri on. Micheli e on. Facta.

Hanno parlato l'on. Montù presidente del comitato organizzatore, l'ing. Marchesi presidente del comitato generale, il senatore onorevole Frola, presidente della società orto-agricola.

Quindi ha preso la parola il ministro on. Micheli il quale dopo avere accennato alle mostre dell'aviazione e dell'automobilismo che fanno parte dell'esposizione ha pronunciato il discorso inaugurale dell'Esposizione Orticola.

Tutti gli oratori sono stati applauditi. Quindi il principe Umberto accompagnato dai personaggi e dalle autorità ha fatto il giro della mostra, ovunque accolto da calorose manifestazioni di omaggio. Egli è poi ritornato al palazzo fra gli applausi entusiastici della folla.

A mezzogiorno il prefetto commend. Taddei ha dato un pranzo in onore del principe Umberto, degli altri principi e delle personalità e delle autorità che avevano assistito all'inaugurazione dell'esposizione allo Stadio.

Nel pomeriggio il principe ereditario si è recato all'Ippodromo Mirafiori ove ha assistito alla sfilata nautica di 17 società di canottieri, organizzata dall'Associazione «Eridanea». La folla che gremiva l'ippodromo ha fatto al principe ereditario ed agli altri principe reali che lo accompagnavano calorose manifestazioni di simpatia. Dopo la sfilata l'on. Montù ha offerto al principe una [illegible] pergamena.

Alle ore 17 il sindaco comm. Cattaneo ha offerto al municipio un ricevimento in onore dei giurati esteri e italiani dell'esposizione internazionale di orticoltura, arte floreale, meccanica agraria ed apicoltura. Hanno partecipato il ministro on. Facta, il sindaco e i rappresentanti della Francia e della Svizzera.

Stasera il principe Umberto salutato alla stazione dal duca delle Puglie e dal duca di Bergamo, dal ministro Micheli e dalle autorità, è partito per Roma. La folla all'interno ed all'esterno della stazione ha fatto al principe una calorosa manifestazione alla quale si sono associati con entusiasmo viaggiatori ed impiegati ferrovieri. — Alla partenza del treno le grida di evviva si sono ripetute con maggior calore.

Come vengono stabiliti i pagamenti della Germania

per le riparazioni dei danni di guerra

PARIGI, 21. — Il «Temps» pubblica: La Commissione delle riparazioni prosegue l'esame dei vari accordi da parte della Germania per il pagamento, al 31 maggio al più tardi del 1.o miliardo di marchi oro. Perciò che concerne i 150 milioni costituiti da 10 milioni di marchi oro e da 140 di divisioni estere le modalità della consegna sono quasi stabilite. I tedeschi effettueranno la conversione degli assegni per un valore equivalente a 140 milioni di marchi oro; per gli altri 850 milioni che restano, i quali secondo lo stato dei pagamenti devono essere consegnati in cambiali sull'estero approvate dalla Commissione delle riparazioni e in effetti a 3 mesi sul tesoro tedesco controfirmati da banche tedesche e approvati dagli alleati.

La discussione sulla modalità di pagamento prosegue con la Commissione tedesca per i danni di guerra.

PARIGI, 21. — Il comitato di vigilanza, che deve essere sostituito dalla commissione per le riparazioni per la sorveglianza di tutte le obbligazioni assunte dalla Germania dovrà entrare il vigore il 30 corrente, il 25.mo giorno dopo che alla Germania è stato notificato lo stato di pagamento. Esso sarà costituito da un rappresentante per ciascuna delle quattro potenze: Francia, Inghilterra, Italia e Belgio. Si ignora se gli Stati Uniti domanderanno di essere rappresentati, nè si è ancora deciso quale sara la sede essendo ancora in discussione la scelta tra Parigi e Berlino.

La commissione delle riparazioni riceverà tra pochi giorni in consegna cento cinquanta milioni di marchi oro che la Germania si è dichiarata pronta a versare ed ha già iniziate le trattative per il versamento degli altri 850 milioni di marchi oro. La somma totale sarà destinata al servizio del pagamento dei cuponi al 20 novembre dei primi 12 miliardi di buoni che la Germania consegnerà al primo luglio e poichè la somma è superiore al fabbisogno per i cuponi l'eccedenza servirà al sucessivo pagamento degli interessi nel mese di maggio dei 50 miliardi di buoni che a quella data la Germania avrà consegnato.

—+✱+—

Perchè l'Argentina si è ritirata

dalla Società delle Nazioni

BUENOS AYRES, 20. — Il presidente della repubblica ha indirizzato al Congresso un messaggio in occasione dell'apertura della sessione. In questo messaggio il presidente dice, fra l'altro, che aveva aderito all'idea della Lega delle nazioni per consolidare la pace universale, invitato a descrivere confidenzialmente la sua opinione a questo riguardo, si è rifiutato di farlo ed ha risposto che interverrebbe durante le discussioni pubbliche, allo scopo di cooperare alla stabilità della Lega.

Per questi motivi egli ha dato una adesione senza riserve all'idea essenziale dell'universalità della Società delle nazioni e dell'uguaglianza di tutti gli Stati, ma poichè la discussione di tale principii è stata rimandata, il presidente ha ritenuto di dover ritirare la delegazione argentina.

—✱—

Il saluto del presidente Harding

alla Francia e alla Polonia

WASHINGTON, 21 — Rimettendo alla signora Curie il radium del popolo americano all'Istituto Curie, il presidente Harding prendendo pretesto dall'origine polacca della dotta francese ha elogiato calorosamente la Polonia e la Francia.

«Accogliendovi come figlia adottiva, la Francia, ha dichiarato Harding, è stata tra le grandi nazioni la prima ad aiutarvi. L'America saluta in voi la figlia per nascita della Polonia, la più nuova ed una delle più antiche grandi nazioni. In voi noi vediamo la rappresentante della Polonia restaurata e reintegrata al suo posto legittimo e la rappresentante della Francia.

Saluto in voi l'esemplo delle vittorie della libertà. In un'opera in cui la libertà ha conquistato la sua corona di gloria rendendo a voi onore, ha detto Harding, affermiamo nuovamente che la nostra fierezza per l'amicizia antica che unisce l'America alla Polonia e alla Francia.

Affermiamo nuovamente la nostra fierezza per avere con essa combattuto per la civiltà.

Harding conclude facendo un vibrato elogio della sig. Curie che ha compiuto un'opera immortale a pro dell'umanità.

—+✱+—

LA RISPOSTA DEL GOVERNO AUSTRIACO ALLE PRETESE DELLA JUGOSLAVIA

di mutare il trattato di pace

VIENNA, 22. — L'ufficiosa «Politische Correspondenz» riferendo la proposta jugoslava di portare il confine austro-jugoslavo nella Carinzia al fiume Drava, rendendo così nulle le decisioni del Consiglio supremo, in seguito al risultato del plebiscito della Carinzia, dice che il contegno del Governo austriaco si limiterà a basarsi sul trattato di pace, sul risultato del plebiscito e sulla decisione inappellabile del Consiglio Supremo.

—+✱+—

ANCHE LA CZECO-SLOVACCHIA TRATTA

un accordo commerc. coi Soviet

PARIGI, 21. — La «Chicago Tribune» ha da Reval: Il capitani Caek, capo della missione commerciale czeco-slovacca, ha cominciato a negoziare con Litwinoff un accordo commerciale russo-czeco-slovacco.

—+✱+—

UN FUTURO AMBASCIATORE AMERICANO

IN MISSIONE SPECIALE

PARIGI, 21. — La «Chicago Tribune» ha da Washington che il Presidente Harding ha incaricato gli industriali Alason e Hougton, di una missione speciale in Germania. Houghton sarebbe ulteriormente nominato ambasciatore a Berlino.

—+✱+—

VERSO LA FINE DELLO SCIOPERO DEI MINATORI

LONDRA, 21. — I giornali ritengono che le conversazioni ufficiose per arrivare ad una soluzione della crisi del carbone siano giunte a stabilire una base di discussione suscettibile di essere accettata dalle due parti.

—+✱+—

Il Congresso Adriatico Nazionale

Un telegramma del co. Sforza

VENEZIA, 21. — Al presidente del comitato organizzatore del Congresso Adriatico Nazionale che aveva chiesto la sua adesione il conte Sforza ha aderito col telegramma seguente:

«La ringrazio del cortese invito e la prego comunicare ai congressisti la mia cordiale adesione nella fiducia che lo studio approfondito dei problemi sottoposti al Congresso porti un utile contributo al crescente benessere dei porti adriatici grandi e piccoli, per la maggior prosperità d'Italia e per il rafforzamento di quella atmosfera di pace di cui un popolo sano e forte come l'italiano può con vera e durata grandezza esercitare intorno a sè la propria influenza morale ed economica.

Il comandante della nave campionaria

ROMA, 23. — Con la data del venti corrente il capitano di vascello Guido Grenet cesserà temporaneamente dalla carica di capo gabinetto del ministro della marina per assumere il comando della R. N. «Trinacria» e sarà sostituito dal capitano di fregata

Per il centenario di Dante

NELLE TRE CITTA'

FIRENZE, 23. — Fra giorni sarà pubblicato il manifesto ufficiale delle onoranze che le città di Ravenna, Firenze e Roma hanno stabilito per commemorare il secentenario della morte di Dante.

Il manifesto che reca le firme dei sindaci delle tre città, è stato disegnato da Galileo Chini, ed è stato dettato dal senatore Del Lungo nel testo seguente:

« Le tre città latine che dettero a Dante Alighieri, Firenze i natali, Ravenna la suprema ospitalità nell'iniquo esilio, Roma madre l'ideale religioso e politico, annunciano all'Italia e al mondo civile, in nome di tutti i Comuni italici, il compimento dei seicento anni dacchè la vita di Lui ebbe il suo termine fra gli uomini, l'inizio alla immortalità.

« Nessun libro d'uomo, in nessuna altra mai Nazione al mondo, ha esercitato, come il Poema di Dante, ufficio di sì profonda potenza: non fu mai anima d'uomo che, per la sua Nazione, fosse ciò che per l'Italia l'anima di Dante: da essere quasi, nei secoli di lutto, l'anima stessa imperitura di lei

« Questo Dante, libro ed uomo, l'Italia commemora: questo Dante dell'Italia antica e della nuova, commemora il mondo.

« Dall'Alpe rivendicata, al doppio mare nostro, il secentenario di Dante conduca tutte le città d'Italia, come figliuole sulla tomba del Padre a raffermare la fede, disciplinare i voleri, agguerrire le forze, per l'avvenire giurato della Patria Italiana ».

Il centenario di Dante

all'Accademia reale fiamminga

BRUXELLES, 21 — L'Accademia reale fiamminga in una seduta solenne ha reso omaggio a Dante in occasione del 6.o anniversario della sua morte assistevano alla riunione le autorità ed eletto popolo pubblico.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) O. 5.30, DD. 10.45 (x), 14.25 (solo martedì, giovedì e sabato), A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia. M. 8.35, M. 12.20 (x) M. 17.15, 21.25

Arrivi a Villasantina: 9.30, 13.15, 18.5 (x), 22.10.

Partenze da Villasantina: 7.20, 10.35 (x) 15.20, 19.5. **Arrivi a Stazione per la Carnia:** 8.15, 11.30 (x) 16.15 (x) 20.

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: O. 5.15, O. 11.20, 16.20 (x).

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), 14.13, O. 20.25.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 8.20, 11.50, 15.30, 19.30

Arrivi a Udine: ore 7.50, 11.10, 13.30, 18.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

G. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.